

**Stradivarie Architetti Associati (C. Marcon e A. Venudo)** Fondato nel 2007 lo studio si occupa di progettazione, spaziando dalla scala territoriale alla progettazione di dettaglio, trovando una naturale espressione professionale nel progetto dello spazio pubblico, del verde e delle infrastrutture.

*A partire dall'idea che la fruizione del territorio è un punto cruciale per lo sviluppo delle attività umane e per la qualità della vita contemporanea, la ricerca centrale dello studio, riguarda lo spazio aperto e le infrastrutture urbane e territoriali, intese non soltanto come spazio dei flussi, ma come strumento per una costruzione ecosostenibile della città.*

**E. Viadilo** ha studiato all'Istituto d'Arte di Trieste, all'Accademia di Belle Arti di Venezia e a Milano, al corso di scenografia. Il suo lavoro è basato su installazioni e interventi realizzati appositamente negli spazi, pubblici e privati, attraverso l'uso del colore. Ha realizzato vari progetti e mostre in Italia e all'estero, tra cui interventi sia temporanei sia permanenti in spazi e giardini pubblici. Collabora con varie associazioni culturali (Juliet, Care Of, Gruppo 78, S/paesati) e con vari artisti, curatori, architetti. Conduce laboratori di arte pubblica (*Lo spazio sognato*) nelle scuole e in varie altre realtà, rivolte ad un largo pubblico. Nel 1998 ha vinto il premio della Pollock-Krasner Foundation di New York, e ha fatto una residenza a Berlino (2001). Tra i suoi progetti negli spazi pubblici si ricordano *DOTCOMmunity* (Trieste, 2015), *Rimad'origine* (Trieste, 2013) e *Nel Blu dipinto di blu* (2013), *The sound of color* (Biennale di Architettura di Venezia, 2012), *Prendo il paesaggio e lo porto con me* (Nervesa della Battaglia, 2011), *My Favourite Place* (Trieste, 2007).

*La conferenza affronta il tema del rapporto tra colore e spazio, sia riferito al contesto urbano, sia naturale. Il colore, se utilizzato attraverso un approccio empatico e funzionale, può diventare elemento strutturale e portante, determinando una precisa percezione nella fruizione visiva del luogo, aggiungendo elementi di valorizzazione, riqualificazione e rilettura dello spazio. Il colore non è inteso come narrazione o decorazione, bensì come elemento che diviene parte pregnante dell'esistente.*

**M. Zanette** Laureata in Architettura allo IUAV di Venezia, nel corso della sua formazione partecipa a seminari, concorsi di progettazione, workshop e collabora all'attività didattica. Dal 2007 collabora con Venice International Foundation, associazione no profit di natura privata, parte dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia del Programma UNESCO, che dal 1999 opera sotto il patrocinio della Regione del Veneto con lo scopo di sostenere i restauri di opere d'arte conservate nei musei veneziani, attraverso il fundraising, e di promuovere e valorizzare la conoscenza del patrimonio culturale e del territorio.

*Missione di Venice International Foundation è SALVAGUARDARE, INNOVARE, PROMUOVERE, l'immenso patrimonio culturale di Venezia ma anche del territorio veneto. Attraverso specifiche campagne di fundraising ha finanziato a Venezia importanti interventi di restauro. Attualmente la fondazione è impegnata nel progetto "Canova mon Amour", attraverso il quale un ideale itinerario collega Possagno a Venezia, dove è stato finanziato il restauro di opere dell'artista esposte nelle cinque sale del Museo Correr e nell'Ala Palladiana delle Gallerie dell'Accademia.*

*Questo straordinario "filo rosso" canoviano che nasce nella laguna per proiettarsi inevitabilmente sul territorio, varca anche i confini internazionali. Con la consorella americana, Venice International Foundation promuove e sostiene i collegamenti tra l'heritage italiano e le grandi istituzioni culturali in particolare nel nome di Antonio Canova.*

**< CREDITI:** la partecipazione ad ogni giornata darà diritto agli architetti ppc al riconoscimento di n. **5 cfp** a fronte del 100% della presenza. Per chi parteciperà all'intero ciclo di conferenze verranno riconosciuti n. **15 cfp**

**< COME FARE L'ISCRIZIONE:** è necessario effettuare la registrazione, **entro il giorno 16 settembre**, a questo link:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScSiDbLydis1vtu3rusrKoKZOHD9i98cEoit\\_UHb43P3SIEpw/viewform?usp=send\\_form](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScSiDbLydis1vtu3rusrKoKZOHD9i98cEoit_UHb43P3SIEpw/viewform?usp=send_form)

**< COSTI DI ISCRIZIONE:** La partecipazione a ogni singola giornata ha un costo di 15 euro. Per chi si iscrive all'intero ciclo di conferenze il costo è di 35 euro.

**< COME EFFETTUARE IL PAGAMENTO:** il pagamento va effettuato **entro il giorno 16 settembre** tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate:

**gotoeco associazione per la valorizzazione del territorio**  
banca unicredit, agenzia di gorizia  
codice iban: it56k0200812403000100860066.

per agevolare l'organizzazione di prega di specificare nella causale: iscrizione conferenze 2016 – nome e cognome del partecipante - data di partecipazione.

cura e organizzazione:



GOTOECO

federazione regionale degli ordini degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori del Friuli Venezia Giulia

con il contributo di:



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



PROVINCIA DI GORIZIA



FONDAZIONE  
Casa di Risparmio di Gorizia

con il patrocinio di:



Comune di  
Doberdò del Lago  
Občina Doberdob



Comune di Sagrado



Comune di  
Savogna d'Isonzo  
Občina Sovodnje ob Soči

**segreteria**

GOTOECO – [segreteriagotoeco@libero.it](mailto:segreteriagotoeco@libero.it)

**responsabili scientifici**

arch. Claudia Marcon (GOTOECO)

arch. Chiara Padrone (GOTOECO)

arch. Michelangelo Zanetti (GOTOECO)

# PAESAGGIO SENTIMENTALE. BENE COMUNE, BENE RIFUGIO

CICLO DI CONFERENZE SUI TEMI  
DELLA TUTELA E DELLA VALORIZZAZIONE CONSAPEVOLE  
DEL PAESAGGIO

20 - 21 - 22 SETTEMBRE 2016  
SAN MARTINO DEL CARSO, SAGRADO (GORIZIA)  
presso il Centro Civico di San Martino del Carso in via Bosco Cappuccio n.8



**COME FARE L'ISCRIZIONE:** è necessario effettuare la registrazione, **entro il giorno 16 settembre**, a questo link:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScSiDbLydis1vtu3rusrKoKZOHD9i98cEoit\\_UHb43P3SIEpw/viewform?usp=send\\_form](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScSiDbLydis1vtu3rusrKoKZOHD9i98cEoit_UHb43P3SIEpw/viewform?usp=send_form)

# 2016

## PAESAGGIO SENTIMENTALE. BENE COMUNE, BENE RIFUGIO #1

**martedì 20 settembre 2016**

15:00 – 16:30

**CARSO? DOV'È IL FUTURO?**, *Mara Černic, Vicepresidente della Provincia di Gorizia*

16:30 - 18:00

**PAESAGGIO COME PATRIMONIO: UN'ESPERIENZA DIDATTICA SUL PIAVE**, *Andrea Pastrello, architetto e docente IUAV*

18:00 - 19:30

**L'ENERGIA DEI LUOGHI. VERSO BREMA**, *Fabiola Faidiga, artista - presidente associazione CASA C.A.V.E.*

19:30 - 20:00

**DIBATTITO APERTO AL PUBBLICO**

## PAESAGGIO SENTIMENTALE. BENE COMUNE, BENE RIFUGIO #2

**mercoledì 21 settembre 2016**

15:00 – 16:30

**IL PAESAGGIO COME "COMMON GOOD".**

**VISIONI ED ESPERIENZE**, *Alessandra Marin, professoressa UNITS*

16:30 - 18:00

**PAESAGGI EFFIMERI**, *Simonetta Rossetti, architetto e docente UNITS*

18:00 - 19:30

**PAESAGGI A DIVERSE VELOCITA'**, *Claudia Marcon, Adriano Venudo, Stradivarie architetti associati*

19:30 - 20:00

**DIBATTITO APERTO AL PUBBLICO**

## PAESAGGIO SENTIMENTALE. BENE COMUNE, BENE RIFUGIO #2

**giovedì 22 settembre 2016**

15:00 > 16:30

**IL PAESAGGIO (RURALE): UN BENE PUBBLICO DI VALORE MA SENZA PREZZO**, *Francesco Marangon, professore UNIUD*

16:30 > 18:00

**SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TERRITORIO**, *Mara Zanette, architetto, Venice International Foundation*

18:00 > 19:30

**IL COLORE STRUTTURALE**, *Elisa Vladilo, artista*

19:30 - 20:00

**DIBATTITO APERTO AL PUBBLICO**

**M. Černic** Politico e amministratrice, da 10 anni si occupa in Provincia di Gorizia di tematiche ambientali. Grande sostenitrice del superamento non solo fisico ma soprattutto mentale del confine tra Gorizia e Nova Gorica, concentra la sua attività nella creazione del dialogo tra soggetti appartenenti a mondi linguistici diversi, ma anche tra soggetti appartenenti a interessi spesso contrapposti, come possono essere quelli nel settore ambientale. *Il Carso come luogo di fusione tra gli elementi del paesaggio e quelli della memoria storica, visto nella sua interezza, senza confini, in un continuum di beni storico-culturali e di elementi paesaggistici.*

*L'intervento mostrerà le fasi del progetto Carso 2014+ della Provincia di Gorizia; un efficace piano di riqualificazione e potenziamento dell'area del Carso, dall'Isontino alla Slovenia e dall'Altipiano all'Adriatico.*

*L'analisi e l'ottimizzazione degli aspetti geo-morfologici, paesaggistici, antropologici e storico-culturali del territorio del Carso sono le direttrici fondamentali dei lavori. Oggi, finito il tempo delle battaglie, il Carso deve saper tramutare le ferite della storia in elementi da valorizzare e trasformarle in potenzialità, in nuovi centri di energia e in nuove centralità.*

**F. Faidiga** Nata a Trieste, ha partecipato a numerose collettive - sia nazionali, sia internazionali - e ha ideato svariati progetti multimediali, ricevendo importanti riconoscimenti. Nel 2014 dà vita all'associazione culturale "CASA C.A.V.E. | Contemporary Art VisoglianoVižovlje Europe", di cui è presidente, che ha lo scopo di diffondere la cultura, l'arte e la visione contemporanea al fine di rafforzare l'identità e la qualità della vita sociale nel territorio carsico.

*Partendo da una breve analisi e reinterpretazione della fiaba dei Fratelli Grimm "I musicanti di Brema", l'intervento desidera porre l'attenzione sulle diverse e nuove "energie" esistenti nel nostro territorio (l'arte incontra la scienza e l'energia del fare), considerandone le problematiche sensibili, ma anche e soprattutto, i legami creativi, lo sviluppo integrato e la visione futura.*

**F. Marangon** Professore Ordinario di Economia ed Estimo Rurale, svolge l'attività presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine, quale titolare del corso di Economia Ambientale. E', inoltre, titolare del corso di Economia ed Estimo Ambientale presso il Corso di Laurea in Scienze per l'ambiente e la natura dell'Ateneo Friulano. E' Presidente della Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA). Autore di più di duecento pubblicazioni, ha partecipato e partecipa a diversi progetti di ricerca concernenti l'economia agro-alimentare, rurale, dell'ambiente e del paesaggio.

*La tutela del paesaggio (rurale) si è nel tempo basata su una pluralità di strumenti, più o meno efficaci: alla prevalenza delle norme "comando e controllo" tipiche della pianificazione di vario livello, si sono nel tempo affiancate le azioni di sostegno mediante sussidi. Di recente si è fatta strada anche l'ipotesi dell'applicazione di sistemi di pagamento dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA). Il paesaggio rientra nella categoria dei beni pubblici (puri) e per questo non possiede né un mercato, né un prezzo, pur avendo un valore per la collettività. Ne conseguono modalità di organizzazione della produzione, che possono spaziare da una fornitura o tutela di tipo esclusivamente pubblico ad altri approcci con diverso grado di interazione pubblico-privato. La concessione di sussidi o l'attivazione di PSEA, efficienti ed efficaci, vuole però che la valutazione del paesaggio sia realizzata anche in termini monetari e non più (o non solo) su basi qualitative. Si è assistito così all'avvio di un filone di indagine mirato ad individuare metodi che permettano di attribuire un valore monetario al paesaggio.*

**A. Marin** Architetto, è PhD in Pianificazione territoriale e Sviluppo locale ed è ricercatrice confermata in Urbanistica presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, dove coordina il Laboratorio integrato di Progettazione della Città, del Territorio e del Paesaggio e fa parte del Collegio docenti del Dottorato in Ingegneria e Architettura. La sua attività di ricerca, svolta anche presso l'Università Iuav di Venezia, il Politecnico di Torino, l'Università di Sassari e altri soggetti pubblici e privati, è focalizzata sia sugli studi urbani e la storia della città e dell'urbanistica, sia sugli strumenti e progetti per la rigenerazione urbana e territoriale, con particolare attenzione all'approccio partecipativo.

*Quando il paesaggio può essere considerato un bene comune? E che cosa è un bene comune, all'interno delle visioni di territorio e di città prodotte negli ultimi anni dal progetto urbanistico? Il seminario tenterà di individuare alcune rilevanti esperienze di progetto e gestione dei paesaggi attraverso il coinvolgimento delle comunità che li abitano; esperienze che, per dirla con Salvatore Settis, mettono in campo l'azione popolare e la rivendicazione del diritto al paesaggio da parte delle popolazioni che, come definisce la Convenzione europea del paesaggio, attraverso la loro azione e la loro percezione danno forma e riconoscono il paesaggio stesso.*

**A. Pastrello** Si laurea in architettura all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dove consegue il titolo di Dottore di ricerca in Composizione Architettonica. Presso l'ateneo veneziano partecipa ad attività di ricerca, collaborando nel contempo alla didattica presso l'Università IUAV e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura di Trieste. Dal 2012 è componente del comitato scientifico Osservatorio del paesaggio "medio Piave".

*Il paesaggio inteso come patrimonio: luogo in cui passato e futuro si realizzano nel presente attraverso azioni di memoria e invenzione. In cui complessi architettonici, habitat naturali, siti archeologici, aree industriali, antichi e nuovi sistemi infrastrutturali, costituiscono l'identità culturale delle persone che vi abitano. Vengono presentati gli esiti di un'esperienza didattica di progetto su un brano di paesaggio veneto, un tratto del fiume Piave in cui la storia ha depositato i segni di particolari condizioni passate e presenti. Attraverso esercizi di lettura del paesaggio si ipotizzano scenari possibili dove poter reinterpretare le discontinuità formali e temporali del paesaggio, mettendo in relazione monumentalità e quotidianità.*

**S. Rossetti** Si forma alla facoltà di Architettura di Venezia e della Villetta a Parigi, dove matura la passione per la fotografia. Ottiene il dottorato di ricerca in progettazione architettonica ed urbana presso la facoltà di Architettura di Trieste. Dal 2006 collabora alla didattica come docente a contratto nell'ambito di laboratori di progettazione e workshop a Venezia, Trieste e Gorizia. Ha partecipato a numerosi concorsi di progettazione e di fotografia, esponendo al Festival di Architettura in Video a Firenze, presso il Centro di Arte Contemporanea di Villa Manin e all'XI Biennale di Architettura di Venezia è stata tra i vincitori dei concorsi Everyville e Relax in Cyprus. Ha collaborato al progetto per il Parco del Mare di Trieste ed alla stesura delle linee guida per la progettazione della piazza di Aurisina.

*La comunicazione verde sulla realizzazione di progetti a piccola scala in ambito rurale, attraverso l'uso di tecnologie e materiali semplici, facilmente reperibili sul luogo di progetto. Si tratta in genere di progetti a scarsa ingegnerizzazione che possono venir autoprodotti e la cui progettazione è affidata a giovani studenti delle facoltà di architettura, che per conseguire il proprio diploma devono maturare un'esperienza progettuale sul campo, attraverso la realizzazione di una architettura a vocazione sociale. Nello specifico verranno illustrati una decina di progetti frutto del lavoro di altrettanti laureandi dell'Università di Talca in Cile.*